



# Demagogia, ipocrisia e luoghi comuni contro i Lavoratori Regionali

# BASTA FALSITA' E SI PAGHINO I DIRITTI

Palermo, 15 ottobre 2012

**Dopo l'iniziale "melina" sui provvedimenti per i quali erano stati assunti precisi impegni con le organizzazioni sindacali**, venerdì 12 ottobre 2012 scorso si è svolta a Palazzo d'Orleans una Giunta *ormai al capolinea* nella quale – certamente profittando del momento elettorale – si è decisa la spartizione delle somme restituite da Roma "al popolo affamato".

Una modalità discutibile in cui il governo regionale – forse proprio grazie ad alcuni *scienziati* assunti come consulenti – si è lasciato andare ad uno spettacolo senza precedenti che sembra tanto essere ispirato al famoso detto "chi afferra un turco è suo".

In questo sconcertante contesto, sembrerebbe che il governo regionale (per poca chiarezza o intenzionalmente) abbia ritenuto di dovere colpire, ancora una volta, i lavoratori regionali, forse contando sul fatto che – a causa della grave crisi che attraversa il paese e in particolare la Sicilia – è certamente più difficile in questo momento la posizione di chi non ha un posto fisso e pubblico.

**Ciononostante, ancora una volta, a finire sui giornali è stato, sempre e solo, l'intero bacino dei dipendenti regionali rei, secondo qualche becero giornalista, di avere osato chiedere il pagamento di miseri oboli quali la vacanza contrattuale 2010/2011 (pagata a tutti i dipendenti pubblici d'Italia) e l'accessorio 2012 (e per alcuni anche il 2011) per servizi già prestati.**

Per tutto ciò il governo Lombardo avrebbe messo nel calderone della spartizione pre-elettorale **soltanto 25 milioni di euro per far fronte ai diritti dei lavoratori regionali** che, da soli, sembrerebbero insufficienti per il pagamento complessivo di tutti i crediti vantanti dal comparto e dalla dirigenza.

Pur solidarizzando, infatti, con i manifestanti più sfortunati della piazza, **i dipendenti regionali, in una grandissima parte, non possono più celare le concrete difficoltà ad arrivare a fine mese** e il timore che l'Amministrazione non possa far fronte, da subito, al pagamento obbligatorio delle prestazioni già espletate, getta nel panico migliaia di famiglie e stimolerebbe, se ciò rispondesse al vero, il popolo dei regionali, il COBAS/CODIR ed il SADIRS a reazioni fortissime.

Per di più, colpevolmente, il governo regionale non ha mai fatto e non fa nulla per zittire in modo definitivo le voci offensive e faziose di qualche pseudo-giornalista, demagogo di professione, che utilizza la menzogna e le falsità più spudorate per sparare sul mucchio dei regionali semplicemente *perché ciò fa vendere qualche copia in più*.

**SADIRS e COBAS/CODIR, nel caso in cui non si ricevessero le dovute rassicurazioni e non venissero messe subito in pagamento tutte le spettanze dovute, sono già pronti a mettere in campo, da subito, adeguate azioni di protesta eclatanti in tutta la Sicilia per costringere l'Amministrazione ad onorare gli impegni presi e, contestualmente, dimostrare all'opinione pubblica le falsità pubblicate da taluni giornali di parte anche attraverso specifiche pubblicazioni delle buste paga.**

COBAS/CODIR

SADIRS

---

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Francesco Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432  
S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064